

RECENSIONI
BOOK REVIEWS

Le emozioni della salute

STEFANO GRIFONI

Polistampa, Firenze 2019

“È un viaggio nelle emozioni, nato per gioco”: è lo stesso Stefano Grifoni, Direttore del Pronto Soccorso dell’Ospedale Careggi, a Firenze, a introdurci nel genere letterario del suo testo, volutamente frammentario e leggero, ma documentato nei dati e ricco di suggerimenti. Libro di appunti e di osservazioni di vita quotidiana e, allo stesso tempo, di divulgazione medica. Spigolature sulla vita emotiva che spaziano dal linguaggio del corpo alle relazioni interpersonali e agli stili di personalità, mostrandoci significativamente che oltre alla dimensione fisiologica, le emozioni hanno una dimensione antropologica e sociologica. Così il sorriso, il riso, il pianto non sono né semplici reazioni fisiologiche né semplici modi di atteggiarsi, ma la manifestazione di un rapporto diretto, anche se non necessario, tra un’interiorità riflessiva che sperimenta un vissuto emotivo e un’esteriorità corporea che lo riflette. Si tratta di fenomeni che manifestano l’*umanità dell’uomo*, anche quando l’emozione sembra dar luogo a un’espressione corporea imprevista, come nel caso del riso e del pianto. Apparentemente, riso e pianto costituiscono le manifestazioni più visibili dell’umore, le reazioni più vistose rispettivamente al piacere e al dolore. A ben guardare, invece, non si tratta di fenomeni così *trasparenti* come sembrano e non solo perché spesso si piange di gioia o si ride per il dolo-

re, ma perché rivelano la natura complessa e insieme unitaria dell’essere umano.

Il fenomeno dell’espressività corporea, oggetto di molte discipline, dalla fisiologia all’arte figurativa, non si può considerare una semplice combinazione di reazioni fisiologiche o contrazioni muscolari. È la finestra di un’interiorità che affiora nel corrugarsi del volto, nel distendersi di un sorriso, nella comparsa di una lacrima. Il rapporto tra corpo, psiche e spirito appare in modo particolarmente evidente e problematico, dunque, nel fenomeno dell’espressione delle emozioni. Per comprenderle, allora, non è sufficiente una descrizione di *ciò che accade* ed è visibile –il nodo alla gola, l’affiorare del pallore, lo scorrere delle lacrime– ma è necessaria una comprensione di *ciò che viene significato* e che è oltre il visibile. Né le lacrime sono soltanto una secrezione delle ghiandole lacrimali né il rossore, felicemente definito da Grifoni “il colore della virtù”, citando Diogene, soltanto un fenomeno di vasodilatazione: sono fenomeni che, pur accessibili al metodo delle scienze sperimentali, richiedono un ulteriore livello di analisi per essere pienamente compreso, pena il rischio del riduzionismo.

La persona umana è una unità: per questo, nota Grifoni “la gelosia fa male alla salute”; la bellezza non è solo questione di proporzioni fisiche; un certo tono di voce ha il potere di attrarre o respingere nelle relazioni; la faccia è la finestra del temperamento; la delusione si riflette sull’appetito; la tavola è il luogo oltre che della nutrizione, dell’incontro conviviale. E aggiungiamo ancora: se nell’innamoramento la dopamina gioca la sua funzione, l’amore è ben altro che tempesta ormonale e terreno di istruzioni cautelative impartite da specialisti. È l’intreccio misterioso di volontà e desiderio, l’ultimo luogo d’incanto in un mondo disincantato.

Indirizzo per la corrispondenza
Address for correspondence

Maria Teresa Russo
Dipartimento di Scienze della Formazione
Università degli Studi Roma Tre
Via del Castro Pretorio 20, 00185 Roma
e-mail: mariateresa.russo@uniroma3.it